

Prima nel gradimento dei cittadini l'altra grillina Chiara Appendino a Torino. Tra i migliori anche Mastella

Raggi vince la sfida dei sindaci. Peggiori

È penultima, dietro di lei solo Maria Rita Rossa che è stata eletta ad Alessandria

Pietro De Leo

■ Simul stabunt, simul non cadent. Già, perché lo studio Governance Poll, realizzato dall'Ipr Marketing per il Sole 24 Ore, traccia una voragine tra Chiara Appendino, sindaco di Torino e Virginia Raggi, primo cittadino di Roma. Entrambe erano le punte di diamante del Movimento 5 Stelle nella scorsa campagna elettorale. Entrambe dirompenti e vittoriose, ma ora, a distanza di sei mesi dal trionfo, sono separate anni luce nel gradimento. Così, Chiara Appendino si piazza prima nella classifica italiana, con il 62% del gradimento, in crescita di 7,4% rispetto a quel 54,6 conquistato al ballottaggio. Virginia Raggi invece crolla al 103esimo posto, penultima, prima del sindaco di Alessandria, la Piddina Maria Rita Rossi.

Per la Raggi soltanto il 44% di gradimento, -23,2% rispetto a quel 67,2% con cui sconfisse Roberto Giachetti al ballottaggio. Evidentemente su Roma (a differenza della dimensione nazionale) le statistiche risentono di questi sei mesi sull'ottovolante, tra divisioni interne, difficoltà nel delineare la squadra di governo, gaffe, disastri nello staff e refoli di inchieste. Ma la classifica del Sole 24 Ore offre lo spunto per tracciare un'ampia panoramica delle dinamiche politiche in atto. Innanzitutto, per i Cinque Stelle non va così male. Oltre all'Appendino, infatti, nel gruppo di testa, al quarto posto, si piazza Damiano Coletta, Primo Cittadino pentastellato di Latina. Mentre bisogna scorrere al 92esimo posto per arrivare a Filippo Nogarini, sindaco di Livorno che perde il 5,1%.

Di sicuro prende la sua rivincita Federico Pizzarotti, fuoriuscito dai Cinque Stelle dopo

mesi di polemica con il fu direttore, che si piazza terzo con una lieve crescita, dello 0,3%, rispetto al consenso ottenuto al ballottaggio nel 2012. Altro fenomeno da notare, poi, è il piazzamento dei candidati autenticamente civici, cioè non espressione di alcun partito. Così Luigi De Magistris si piazza al quarto posto (anche se sconta una flessione di gradimento non proprio trascurabile, dal 66,9 al 60) ex aequo, tra gli altri, con un'altra coppia di indipendenti. Paolo Calcinaro di Fermo (anche lui in flessione di 9 punti percentuali, dal 69,9 al 60 ma in un anno e mezzo) e Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia sostenuto dal centrodestra, che segna invece un +6,8, dal 53,2% al 60. Cresce (dell'1,4%, dal 52,6 al 54) anche l'altro sindaco civico di centrodestra, il triestino Roberto Dipiazza, ma è più giù in classifica, al 47esimo posto). Capitolo sinistra. Portabandiera del Pd è senz'altro Dario Nardella, fedelissimo di Renzi, da cui ha ereditato il Comune di Firenze, che arriva secondo con il 61,0% del gradimento, in crescita di 1,8. Poco più in là, al quarto posto, il primo cittadino di Salerno Enzo Napoli, che governa in continuità (anche di polemiche) con l'attuale presidente della Campania Vincenzo De Luca. Cresce, al decimo posto, anche Giorgio Gori, sindaco di Bergamo, che segna un +5,5. Cresce anche Beppe Sala, Sindaco di Milano, dal 51,7 al 55. Cala invece Matteo Ricci, primo cittadino di Pesaro e Responsabile degli Enti Locali, che passa dal 60,5 con cui vinse nel 2014 al 58 odierno. Giù anche Mattia Palazzi (18esimo posto), che perde 5,1 punti percentuali. Palazzi è tra i giovani sindaci in predicato di entrare nella rinnovata segreteria di Renzi,

assieme al giovane sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, eletto nel 2014, anche lui giù di cinque punti.

Nel gruppo di testa compare anche un inossidabile Clemente Mastella, primo cittadino di Benevento. Nonostante un avvio di consiliatura piuttosto problematico (all'inizio di quest'anno è stato votato il disesto comunale), si piazza al decimo posto anche se vede un calo di gradimento di 3,9 punti percentuali. Il Governance Poll, però, non riguarda soltanto i sindaci, ma anche i presidenti di Regione. Qui, su 18 caselle (Trentino Alto Adige e Valle D'Aosta non rientrano nel computo perché lì non c'è elezione diretta), il governatore del Lazio Nicola Zingaretti si piazza quattordicesimo, con un calo di 4,7 punti percentuali e una percentuale di gradimento al 36%. Prima di lui, al tredicesimo posto, l'azzurro Giovanni Toti presidente della Liguria, che invece vede crescere il suo consenso di 2,6 punti percentuali, dal 34,5 al 37. Malino anche Debora Seracchiani, vice segretario Pd alla guida del Friuli, che si piazza al sedicesimo posto, con un crollo del 6,4%. Dopo di lei Francesco Pigliaru, governatore di centrosinistra della Sardegna, che ha il record del -12,5%, con un gradimento del 30. Ultimo Rosario Crocetta, Sicilia, che totalizza un gradimento del 27%.

Le posizioni di testa, invece, vedono al primo posto il leghista presidente del Veneto Luca Zaia, con il 60% di gradimento in crescita di 9,9 rispetto all'esito elettorale. Medaglia d'argento per il toscano Enrico Rossi (PD). Terzo arriva Roberto Maroni, governatore della Lombardia, che con l'11,2% di impennata raggiunge il 54%.



I SINDACI PIÙ AMATI

I PRIMI 10	POSIZIONE 2016	COMUNE	ANNO ELEZIONE	COALIZIONE	SINDACO	GRADIMENTO 2016 (IN %)	GRADIMENTO 2015 (IN %)
	1°	Torino	2016	M5S	Chiara Appendino	62,0	
	2°	Firenze	2014	Cs	Dario Nardella	↑ 61,0	59,5
	3°	Parma	2012	Indipendente	Federico Pizzarotti	↑ 60,5	54,3
	4°	Latina	2016	Liste Civiche	Damiano Coletta	60,0	
	4°	Salerno	2016	Cs	Vincenzo Napoli	60,0	
	4°	Lecce	2012	Cd	Paolo Perrone	↓ 60,0	62,5
	4°	Venezia	2015	Cd	Luigi Brugnaro	↓ 60,0	62,0
	4°	Fermo	2015	Liste Civiche	Paolo Calcinaro	↑ 60,0	59,7
	4°	Napoli	2016	Cs	Luigi De Magistris	↑ 60,0	50,5
	10°	Rieti	2012	Cs	Simone Petrangeli	↓ 59,0	59,3
	10°	Monza	2012	Cs	Roberto Scanagatti	= 59,0	59,0
	10°	Bergamo	2014	Cs	Giorgio Gori	↑ 59,0	58,5
	10°	Benevento	2016	FI+Udc+Civiche	Clemente Mastella	59,0	

GLI ULTIMI 10	POSIZIONE 2016	COMUNE	ANNO ELEZIONE	COALIZIONE	SINDACO	GRADIMENTO 2016 (IN %)	GRADIMENTO 2015 (IN %)
	92°	Asti	2012	Cs	Fabrizio Brignolo	↓ 48,0	51,5
	92°	Treviso	2013	Cs	Giovanni Manildo	↓ 48,0	51,3
	92°	Livorno	2014	M5S	Filippo Nogarini	↓ 48,0	50,0
	92°	Prato	2014	Cs	Matteo Biffoni	↓ 48,0	49,0
	92°	La Spezia	2012	Cs	Massimo Federici	= 48,0	48,0
	92°	Teramo	2014	Cd	Maurizio Brucchi	↑ 48,0	46,0
	98°	Ragusa	2013	M5S	Federico Piccito	↓ 46,0	49,0
	98°	Messina	2013	Lista Civica	Renato Accorinti	↓ 46,0	48,0
	98°	Foggia	2014	Cd	Franco Landella	↓ 46,0	48,0
	98°	Catanzaro	2013	Cd	Sergio Abramo	↓ 46,0	48,0
	102°	Trapani	2012	Cd	Vito Damiano	↓ 45,0	46,0
	103°	Roma	2016	M5S	Virginia Raggi	44,0	
	104°	Alessandria	2012	Cs	Maria Rita Rossa	= 42,0	42,0

FONTE: Classifica de Il Sole 24 Ore